

Attualità Nuovi servizi per il piccolo comune

Madonna del Sasso non si arrende

MADONNA DEL SASSO - Chi l'ha detto che a pochi utenti corrispondono sempre pochi servizi? Nel comune di Madonna del Sasso sicuramente non è così grazie all'azione intrapresa dall'amministrazione guidata dal sindaco **Ezio Barbetta**: «Dagli anni 70 il comune non è servito da un servizio di linea di trasporto pubblico - spiega il primo cittadino - determinando così di fatto una grossa discriminazione nei confronti dei cittadini che hanno scelto di continuare a vivere in un piccolo paese di montagna». Le

fermate più vicine sono Alzo di Pella e San Maurizio d'Opaglio e questo creava molti disagi soprattutto ai ragazzi, una quindicina, che frequentano le scuole superiori. Se la mattina riescono a raggiungere gli autobus grazie ai "passaggi" di genitori, parenti e amici impiegati nelle varie industrie cusiane, di fatto il ritorno li vedeva costretti ad attendere anche parecchie ore che questi terminassero il lavoro per riportarli a casa. Da lunedì 6 ottobre le cose sono notevolmente migliorate e ad attendere gli studenti per riportarli a casa ci sono i volontari Anpas Cusio Sud-Ovest che, grazie alla loro sempre grande sensibilità, si sono resi disponibili a svolgere il servizio di trasporto,

**Ezio Barbetta**

con il solo rimborso delle spese "vive", con il mezzo fornitogli in comodato d'uso gratuito dal Comune. «Lo sforzo che questa amministrazione ha intrapreso - prosegue Barbetta - mira a creare le condizioni affinché vi sia un incremento della popolazione residente che può avvenire soltanto

se si realizzano i servizi indispensabili per i cittadini che garantiscano una "buona" qualità di vita e una tassazione comunale contenuta, visti i costi aggiuntivi che già ricadono su chi vive in montagna». Uscire dal circolo vizioso del "non ci so-

no i servizi perché ci sono pochi utenti e ci sono pochi utenti perché non ci sono i servizi" è fondamentale per mantenere popolata la montagna. «Per questo abbiamo scelto di esentare i redditi bassi dal pagamento dell'Irpef e della Tari e non abbiamo applicato la Tasi. Per questo abbiamo avviato il completamento di 5 alloggi popolari attivando il relativo bando a cui hanno partecipato 16 famiglie affinché si possa dare una risposta abitativa, anche se parziale, a prezzi contenuti. Siamo certi che presto si coglieranno i risultati di questa nostra politica e l'incremento demografico, o meno, della popolazione sarà il "termometro" che misurerà le nostre scelte».